

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 97 IN DATA 10 DIC. 2013

Oggetto: seconda rideterminazione dei limiti di spesa stabiliti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica degli apparati amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE

visto il decreto del Presidente della Regione n. 433 in data 23 ottobre 2009, concernente la nomina del direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA) nella persona del sottoscritto per il periodo dal 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2014;

visti i seguenti commi dell'articolo 6 del decreto legge 78/2010, convertito in legge 122/2010:

- comma 7, per il quale, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;
- comma 8, per il quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità, con possibilità di variazioni compensative tra le spese di cui al comma 7 e 8;
- comma 12, per il quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 13, per il quale, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 14, per il quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

visto il comma 141, dell'articolo 1 della legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" per il quale, a decorrere dall'anno 2013, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per l'acquisto di mobili e arredi deve essere non superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 139 in data 4 giugno 2012, la quale ha confermato i limiti di spesa annui complessivi, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 78/2010, convertito in legge 122/2010, lasciando tuttavia agli enti ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti interessati;

richiamati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e triennio 2013/2015 approvato con proprio provvedimento n. 106 del 28 dicembre 2012 (a sua volta approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 18 gennaio 2013) e la relazione accompagnatoria, alla quale era allegato il prospetto di riduzione costi degli apparati amministrativi, al fine del rispetto dei limiti di spesa per i vari settori di intervento, posti dalla normativa citata, per il triennio 2011/2013;

visto poi l'articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, che impone dal 2013 una spesa di ammontare non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture la manutenzione e l'esercizio di autovetture;

vista la nota prot. 1473/GAB del 22 febbraio 2013 (registrata al protocollo ARPA con n. 2268 del 26 febbraio 2013) della Presidenza della Regione ad oggetto "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica (spending review)", con cui è confermato che l'applicazione della legge n. 7 agosto 2012, n. 135 è da intendersi, per le Regioni a Statuto speciale, ai sensi della clausola di salvaguardia di cui all'art. 24-bis, non in via diretta, ma secondo le procedure previste dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, anche per quanto concerne i relativi enti ed organismi strumentali;

viste, altresì:

- la propria nota prot. ARPA 3569 del 4 aprile 2013 con cui si illustravano le azioni di contenimento della spesa pubblica intraprese dall'ARPA in relazione alle cosiddette misure di "spending review", rappresentando al contempo la non percorribilità di ulteriori riduzioni delle spese concernenti il cosiddetto "parco auto", a fronte del forte contenimento delle stesse già realizzato nel 2011 (riduzione di circa il 69% delle impegnate/programmate nel 2009), in modo da assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali, garantendo la contempo il rispetto della spesa realizzata (impegnata) nel 2011;
- la nota dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente prot. 3867/TA del 24 aprile 2013 (protocollo ARPA n. 4446 del 29 aprile 2013) con la quale si prende atto di quanto operato dall'Agenzia in questi ambiti;

vista quindi la prima variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, approvata con proprio provvedimento n. 63 in data 9 agosto 2013, a sua volta approvata, in sede di controllo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1425 in data 30 agosto 2013, contenente una prima rideterminazione dei limiti di spesa in oggetto con riferimento all'aumento della spesa di euro 2.000,00 per la voce "Spese per attività di formazione" e corrispondente diminuzione nell'ambito delle voci di spesa relativa a "Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza" / "Studi e incarichi di consulenza";

ritenuto di dover procedere ad una nuova rideterminazione dei limiti di spesa, a seguito di puntuale ricognizione delle esigenze di spesa effettuata in raccordo con i Direttori amministrativo e tecnico ed i Responsabili delle Sezioni, con particolare riferimento alla voce "Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture", in ragione di un limitato aumento di spesa rispetto al 2011, dovuto anche a fronte di aumenti di tributi vari (accise e IVA), mantenendo inalterato il risultato finale di risparmio perseguito, nel suo complesso, come da prospetto allegato;

precisato inoltre che la suddetta rideterminazione è compatibile con le disponibilità di bilancio;

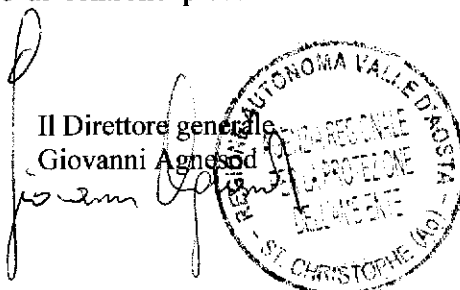
rilevato inoltre che la volontà di addivenire alla suddetta rideterminazione è stata previamente comunicata al Collegio dei revisori dei conti (nota ARPA prot. n. 10525 del 4 dicembre 2013);

vista la legge regionale 24 novembre 1997, n. 37 concernente la disciplina della vigilanza e del controllo sugli atti dell'ARPA ed accertato che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo da parte della Giunta regionale;

DISPONE

1. di approvare la revisione del documento di rispetto dei limiti di spesa ai cosiddetti "apparati amministrativi", approvato con proprio provvedimento n. 106 del 28 dicembre 2012 (allegato b alla relazione accompagnatoria del sottoscritto), come da prospetto che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante;
2. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo della Giunta regionale.

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod



Riduzione dei costi degli apparati amministrativi *
Art. 6 decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122
Art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228

Tipologia spesa	Importi impegnati (base di calcolo per il limite di spesa)	Limite annuo spesa	Prima rideeterminazione (sentenza Corte Costituzionale n. 139/2012)	Limite spesa ridefinito per l'anno 2013	Motivazione	Seconda rideeterminazione (sentenza Corte Costituzionale n. 139/2012)	Limite spesa ridefinito per l'anno 2013	Motivazione
Studi ed incarichi di consulenza (20% dell'importo impegnato nel 2009)	€ 21.504,00	€ 4.300,80	€ 2.000,00	€ 2.300,80		€ -	€ 2.300,80	
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (20% dell'importo impegnato nel 2009)	€ 8.148,00	€ 1.629,60	€ -	€ 1.629,60			€ 1.629,60	
Spese per missioni (50% dell'importo impegnato nel 2009)	€ 52.032,83	€ 26.016,42	€ -	€ 26.016,42			€ 26.016,42	
Spesa per attività di formazione (50% dell'importo impegnato nel 2009)**	€ 32.284,86	€ 16.142,43	€ 2.000,00	€ 18.142,43	Integrazione per ulteriori esigenze formative		€ 18.142,43	
Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli (importo impegnato nel 2011)	€ 40.965,76***	€ 40.965,76	€ -	€ 40.965,76		€ 3.000,00	€ 43.965,76	Necessità di far fronte ad un utilizzo delle auto aziendali per esclusive ragioni di servizio con limitato aumento di spesa rispetto al 2011 anche a fronte di aumenti di tributi vari (taccise e IVA)
Spesa per l'acquisto di mobili e arredi (20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011) ****	€ 17.648,09	€ 3.529,62	€ -	€ 3.529,62		€ -	€ 3.529,62	
TOTALI	€ 154.956,65	€ 92.596,62	€ -	€ 92.596,62		€ -	€ 92.596,62	

NOTE:

- * Non sono state conteggiate le spese effettuate nell'ambito di iniziative e progetti finanziati da altri soggetti (ex. fondi europei)
- ** Non sono state considerate le iniziative di formazione obbligatorie (es. sicurezza). Il determinato gli sopraddetti con provvedimento del Direttore generale n. 41 del 09/02/2013 (borsa coloma)
- *** Spesa impegnata nell'anno 2011 (provvedimento del Direttore generale n. 90 del 24 ottobre 2012 e nota della Presidenza della Regione prot. n. 1473/GM del 27 febbraio 2013)
- **** Sono escluse le spese concernenti piani di lavoro e arredi strutturali per attività laboratoristiche